

entre les diverses provinces des Etats qui ont besoin d'une subvention pour leurs routes provinciales et divisionnaires. Le trésor ne saurait suffire à tout. Il ne convient donc pas de s'engager dans des promesses envers certaines parties du royaume, au détriment des autres parties qui sont dans le même cas. Nous discuterons plus tard le chapitre important de l'urgence des divers besoins.

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. Ho rinunciato al primo articolo: l'ho ritirato, quindi non vi può essere discussione.

PRESIDENTE. Si tratta dell'articolo 6. (Lo rilegge)

JACQUEMOUD ANTONIO. Je suis satisfait que le Gouvernement et la Commission retirent chacun leur article. Mais la difficulté n'est enlevée qu'à moitié. La nouvelle disposition qu'on apporte laisse toujours subsister des promesses de préférence pour les routes provinciales et divisionnaires de Sardaigne. On donne à entendre qu'on accordera une subvention gratuite ou un prêt sans intérêt. Les catégories dont il est question ne peuvent s'appliquer qu'aux routes provinciales et divisionnaires de Sardaigne. Encore une fois, c'est toujours une question de concurrence et de priorité à agiter. Il n'est pas ici le cas de préjuger le moins du monde cette grave question.

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. Domando la parola.

Si è nell'articolo della prima legge proposta che si era stabilito il principio di sussidi gratuiti; ora venne modificata, poichè si dice solamente sussidi, e questi generalmente si accordano per altre opere dello Stato anche in terraferma; coll'aver sottratte le parole *prestiti gratuiti senza interessi*, lungi dall'introdurre questo principio, si è il medesimo evidentemente eliminato.

JACQUEMOUD ANTONIO. Quelque atténuée que soit la nouvelle disposition présentée par la Commission, je la repousse également. Si elle ne contient pas une promesse de préférence, si elle ne préjuge en rien la question, alors pourquoi insiste-t-on à l'insérer dans la loi? Elle est inutile. On fera plus tard, s'il y a lieu, une loi spéciale pour les secours provinciaux à donner. Enfin, dans la présente loi il ne s'agit que des routes de Sardaigne qui appartiennent à la catégorie des routes royales. Il n'est nullement rationnel d'y faire figurer pour quoi que ce soit les routes de Sardaigne qui appartiennent aux catégories, c'est à dire les routes provinciales et divisionnaires.

J'insiste toujours pour la suppression de la nouvelle disposition proposée, si adoucie qu'elle soit.

PRESIDENTE. La proposta della Commissione all'articolo 6 è la seguente:

« Le strade delle altre categorie saranno rispettivamente a carico dei territorii interessati. Ma lo Stato verrà a soccorrerle con prestiti o sussidi da determinarsi per legge. »

Domando se essa è appoggiata.

(È appoggiata.)

RICCARDI. Io credo di dover sostenere l'opinione già emessa dal mio amico deputato dottore Jacquemoud per la soppressione di quest'articolo così anche emendato, per la sola ragione che là ove in quest'articolo nulla si determina, io non vedo perchè si dovrebbe introdurre una legge; si dice che un'altra legge determinerà. Dunque con un'altra legge faremo quello che la Camera crederà bene di fare; ma intanto con quest'articolo io non vedo che si aggiunga niente ai beneficii reali che si vogliono fare alla Sardegna. Io osservo inoltre che qui non è determinato nulla fuorchè un principio di prestito, un principio di sussidio; ora il principio di sus-

sidio sta nelle massime generali che regolano le spese dello Stato relativamente alle provincie; il principio di prestito sta egualmente nelle massime generali che regolano lo Stato in questa materia; le condizioni qui non sono espresse, si vuol rimettere ad un'altra legge, perciò io credo che l'articolo si potrebbe sopprimere per aspettare che altra legge decretasse in proposito.

PRESIDENTE. Domando se è appoggiato l'emendamento del deputato Jacquemoud.

(È appoggiato.)

Pongo ai voti l'articolo 6 della Commissione tale e quale venne proposto.

(La Camera approva.)

Viene l'articolo 14 sul progetto ministeriale. . .

SIOTTO-PINTOR. Permetta il signor presidente ch'io le rammenti che v'è la mia aggiunta.

PRESIDENTE. Il signor Siotto-Pintor propone un'aggiunta a quest'articolo 6, votato testè; essa sarebbe concepita in questi termini: « Esso sussidio sarà di preferenza concesso per la grande strada da Sassari per l'Anglona e Tempio. » (*Mormorio*)

SIOTTO-PINTOR. Testè il Ministero ha riconosciuto che questa, dopo le strade dichiarate reali, è la strada più necessaria nell'isola di Sardegna. Qui non si domanda altro se non che il sussidio che lo Stato ha determinato di dare per la costruzione delle strade che non sono reali, sia di preferenza concesso a questa, che è la più importante dopo quelle che abbiamo dichiarate reali. Non si aumenta la spesa; mi pare adunque che la Camera possa accogliere questa mia proposta.

PRESIDENTE. Domando se questa proposta del deputato Siotto-Pintor è appoggiata.

(È appoggiata.)

COSSU. Concorro nel sentimento del mio onorevole collega deputato Siotto-Pintor. Poco fa sosteneva la necessità di dichiarare reale quella strada: la Camera nella sua sapienza non ha creduta opportuna la proposizione, non l'ha accettata, ed io rispetto sempre le savie sue decisioni; ma che si dia la preferenza ad una provincia chiusa, separata, isolata da tutte le altre, nei soccorsi che ora il Governo dà all'intera isola, è cosa giustissima onde così sollevare una parte tanto essenziale della stessa Sardegna, una parte che ne ha tanto bisogno, che ha moltissimo commercio, e che, direi quasi, quando gonfia il fiume non ha comunicazione colle altre parti; quindi io pregherei la Camera, ed unisco la mia istanza a quella del deputato Siotto-Pintor, perchè sia favorevolmente accolta questa proposta.

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. Io ho detto la mia opinione sull'importanza di quella linea, ma la mia opinione non fa legge. La legge stabilisce che le categorie delle altre strade, comunque siano, dovranno essere fissate dalla Commissione dell'isola, e dopo sentita questa Commissione si matureranno gli studi, e si vedrà dentro qual limite possano essere accettate ed approvate; si determinerà anche quali di esse debbano avere la preferenza, ed i sussidi non potranno essere che ragguagliati alla gravità delle spese ed alla facilità dei territorii che dovranno essere chiamati a precipuamente sostenerle. Tutte queste cose vanno decise al momento che si darà esecuzione all'articolo 2 della legge; dunque mi pare che in ora la Camera non possa prendere alcuna anticipata disposizione.

La mia opinione individuale, ripeto, è che quella linea sia di un'alta importanza, ma ciò non decide del merito della medesima; questo non può essere discusso e fissato che quando si verrà all'applicazione dell'articolo secondo della legge.